

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro

Assessorat de l'Essor économique, de la Formation e du Travail

Fate impresa in Valle d'Aosta

Sommario

1.	Introduzione.....	5
2.	Opportunità localizzative in Valle d’Aosta	5
2.1.	Processo insediativo	7
2.1.1.	Processo insediativo nelle Pépinières	7
2.1.2.	Processo insediativo negli immobili regionali.....	7
3.	Sostegno finanziario	9
3.1.	Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane	9
	(Legge regionale 31 marzo 2003, n. 6)	9
3.1.1.	Investimenti produttivi	9
3.1.2.	Internazionalizzazione	11
3.1.3.	Interventi a sostegno dei consorzi di imprese.....	12
3.2.	Interventi regionali per lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile	13
	(Legge regionale 23 gennaio 2009, n. 3)	13
3.3.	Aiuto all’innovazione	14
3.4.	Interventi regionali in favore della ricerca e sviluppo	17
	(Legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84)	17
3.5.	Interventi regionali per le nuove imprese innovative	18
	(Legge regionale 14 giugno 2011, n. 14).....	18
3.6.	Interventi regionali per iniziative in favore della qualità, dell’ambiente, della sicurezza e della responsabilità sociale	20
	(Legge regionale 12 novembre 2001, n. 31)	20
3.7.	Interventi regionali a favore delle cooperative	21
	(Legge regionale 5 maggio 1998, n. 27)	21
3.8.	Azioni regionali a sostegno del lavoro e della formazione	22
3.8.1.	Incentivi assunzione	23
3.8.2.	Agevolazione IRAP (Incremento occupazionale)	3
	(Legge regionale 13 dicembre 2011, n. 30 - art. 2 - comma 3)	3
3.8.3.	Voucher formativi.....	3
3.8.4.	Tirocinio d’inserimento/reinserimento	4
3.8.5.	Botteghe scuola.....	4
3.9.	Interventi regionali a favore dell’accesso al credito	5
	(Legge regionale 27 novembre 1990, n. 75)	5
4.	Servizi alle imprese	4
4.1.	Pépinières d’entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin.....	4
4.2.	Promozione degli investimenti	3
	(Legge regionale 13 giugno 2016, n. 8).....	3

1. Introduzione

In questa prima fase di lavoro, dopo attenta ricognizione, sono stati individuati tutti gli strumenti agevolativi che la Regione Autonoma Valle d'Aosta mette in campo a servizio delle imprese.

Questi supporti sono da intendersi sia a livello di sostegno finanziario, sia di servizi che di semplificazione nei processi autorizzativi.

2. Opportunità localizzative in Valle d'Aosta

L'Amministrazione regionale mette a disposizione delle imprese un vasto patrimonio immobiliare, curato dalla propria società partecipata Struttura Valle d'Aosta s.r.l., con compiti di gestione, locazione, vendita e costruzione di immobili industriali/artigianali. La distribuzione dei fabbricati sul territorio regionale è sinteticamente rappresentata nella figura seguente:



	AREA	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA
1	Parco Industriale Espace Aosta	Aosta	PARCO INDUSTRIALE
			INCUBATORE DI IMPRESE
2	Parco industriale <i>ex-Ilssa Viola</i>	Pont-Saint-Martin	PARCO INDUSTRIALE
			INCUBATORE DI IMPRESE
3	Autoporto	Pollein	POLO LOGISTICO E COMMERCIALE
4	Altre aree industriali alta e media valle	Villeneuve, Saint-Pierre, Gignod, Gressan, Saint-Marcel, Verrayes, Chambave, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès	SINGOLE UNITÀ INDUSTRIALI
5	Altre aree industriali bassa valle	Arnad, Hône, Donnas, Pont-Saint-Martin	SINGOLE UNITÀ INDUSTRIALI
6	Polo tecnologico di Verrès	Verrès	POLO TECNOLOGICO

Per ulteriori informazioni sulle opportunità localizzative in Valle d'Aosta si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

http://www.regione.vda.it/Portale_impresa/Avvio_impresa_e_insediamento/guida_alla_localizzazione/opportunita_localizzative/default_i.aspx

o a prendere contatti direttamente con la partecipata Struttura Valle d'Aosta s.r.l., visitando il sito al seguente link:

<http://www.svda.it/>

2.1. Processo insediativo

La procedura autorizzativa all'insediamento si differenzia a seconda che l'area prescelta ricada negli incubatori di impresa, presenti nelle due aree industriali di Aosta e di Pont-Saint-Martin, o negli altri stabilimenti produttivi esistenti sul territorio regionale.

2.1.1. Processo insediativo nelle Pépinières

Le Pépinières d'Entreprises consentono ad aziende giovani, innovative e tecnologicamente all'avanguardia di poter gestire con successo la delicata fase di avvio delle proprie attività. Il principale obiettivo è quello di supportare tutti i soggetti che intendano avviare, in Valle d'Aosta, una nuova idea imprenditoriale, favorendo da un lato la creazione di nuove generazioni di imprese "start-up innovative", dall'altro i processi di innovazione di aziende già esistenti attraverso la creazione di "spin-off aziendali o universitari", il tutto fornendo assistenza aziendale ed una serie di servizi centralizzati, con una significativa riduzione dei costi.

Due le Pépinières presenti in Valle, quella di Aosta, attiva dal 2004, è situata nella zona del parco industriale *Espace Aosta*, a pochi minuti dal centro della città, mentre la Pépinière di Pont-Saint-Martin, attiva dal 1997, è situata nell'area industriale *ex-Illsa Viola*.

Soggetti che possono richiedere l'insediamento

L'insediamento nelle Pépinières è riservato alle neo imprese, cioè a quelle imprese costituite da non più di 5 anni, caratterizzate da un forte contenuto innovativo.

Domanda di insediamento

Le istanze vengono presentate direttamente alla RTI Fondazione Giacomo Brodolini - Lattanzio Advisory S.p.A. e, a seguito di valutazione positiva, si procede alla stipula del contratto con Struttura Valle d'Aosta S.r.l..

Agevolazioni per le imprese insediate nelle Pépinières

Le imprese che si insediano in una Pépinière possono beneficiare di un canone di locazione agevolato pari al 50% del costo standard del canone stesso.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito istituzionale delle Pépinières al seguente link: <http://www.pepinieresvda.eu/>

2.1.2. Processo insediativo negli immobili regionali

L'insediamento negli immobili regionali ad uso produttivo è regolato da una procedura autorizzativa che è stata stabilita con DGR n. 1883 del 18 dicembre 2015. In sintesi il processo si suddivide in quattro fasi principali nelle quali, oltre al soggetto richiedente, sono coinvolti l'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro con compiti di responsabile del procedimento, e le società partecipate regionali quali Finaosta S.p.A. e Struttura Valle d'Aosta S.r.l. che lo affiancano collaborando alle varie fasi.

Soggetti che possono richiedere l'insediamento

Negli immobili regionali possono fare richiesta di insediamento sia aziende industriali produttive/artigianali, sia soggetti che operano nel settore terziario/servizi alle imprese, entrambi in possesso di specifici e definiti codici ATECO. Le procedure autorizzative sono differenziate nei contenuti ma hanno in comune le seguenti fasi:

Fase informativa di primo contatto

Tale fase è principalmente guidata dalle tempistiche delle imprese interessate e dal loro livello di consolidamento nei riguardi della nuova iniziativa; il contenuto di questa fase si caratterizza per i ruoli definiti, tempi certi e trasparenza per le attività informative preliminari.

Fase di accordo preliminare

Durante questa fase, ancora preliminare alla domanda di insediamento formale, l'impresa prende contatto con Struttura Valle d'Aosta S.r.l. che provvede a illustrare nel dettaglio il proprio portafoglio immobiliare disponibile per l'insediamento sulla base dell'elenco aggiornato, anche attraverso specifici sopralluoghi. Qualora si raggiunga un'intesa in merito alla futura localizzazione presso uno degli stabili proposti, viene redatto tra le parti un verbale congiunto nel quale sono riassunte le condizioni di fatto dell'immobile eventualmente individuato per l'insediamento, i lavori ritenuti necessari e la loro prevedibile tempistica, gli eventuali impianti e caratterizzazioni richieste e i relativi accordi in merito, le condizioni contrattuali ed economiche standard per la locazione.

Domanda formale di insediamento

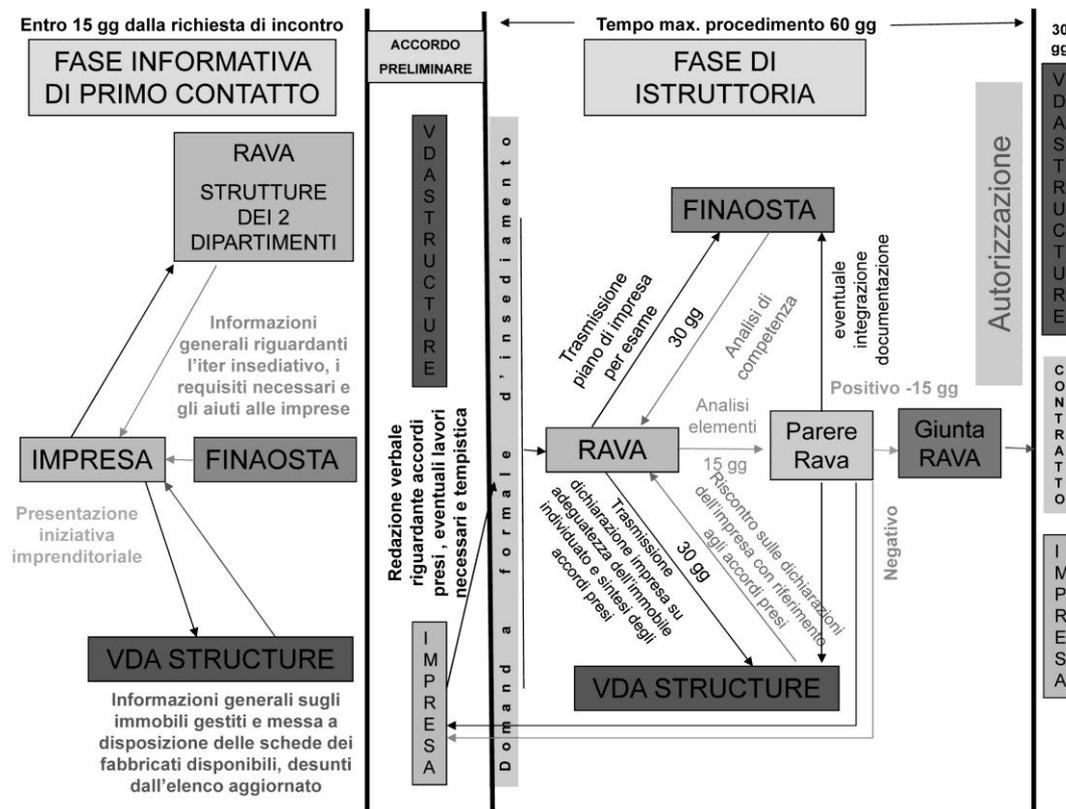
Oltre alla una domanda di insediamento, completa di tutta la documentazione necessaria per la sua istruttoria, è prevista anche una forma semplificata per iniziative di microimprese che abbiano un'esigenza di spazi non superiori a 400 mq.

Istruttoria, autorizzazione e stipula del contratto

Nel momento in cui il soggetto richiedente presenta domanda formale di insediamento, corredata degli allegati richiesti, prende avvio la fase di istruttoria che, in caso favorevole, si conclude con l'autorizzazione all'insediamento e la stipula del contratto di locazione.

Valutazione della domanda di insediamento

L'insediamento negli immobili regionali di proprietà di Struttura Valle d'Aosta s.r.l. è soggetto ad autorizzazione della Giunta regionale, sulla scorta di alcuni criteri che la Regione si è data sulle attività insediabili, primo fra tutti il codice ATECO ammissibile. Si sono individuate differenti procedure a seconda che l'insediamento riguardi attività produttive proposte da piccole medie imprese o micro imprese; inoltre è stato previsto l'insediamento di determinate categorie di attività legate al settore terziario in immobili predefiniti. Tutte le informazioni al riguardo sono contenute nella DGR N. 1883 del 18 dicembre 2015, alla quale si rimanda per i chiarimenti del aso.



Per ulteriori informazioni nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:
[http://www.regione.vda.it/Portale imprese/Avvio impresa e insediamento/Processo insediativo/default i.aspx](http://www.regione.vda.it/Portale_imprese/Avvio_impresa_e_insediamiento/Processo_insediativo/default_i.aspx)

3. Sostegno finanziario

3.1. Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane (Legge regionale 31 marzo 2003, n. 6)

Con la legge regionale n. 6/2003 la Regione intende favorire il consolidamento e lo sviluppo delle imprese operanti in Valle d'Aosta nei settori dell'industria e dell'artigianato, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato: gli interventi sono volti a promuovere la realizzazione di investimenti produttivi e di iniziative di internazionalizzazione da parte di imprese industriali ed artigiane singole ed associate.

Soggetti beneficiari

Piccole, medie e grandi imprese con unità locale operativa in Valle d'Aosta.

3.1.1. Investimenti produttivi

Per quanto riguarda gli investimenti produttivi, gli interventi agevolativi sono concessi tramite:

1. contributi in conto capitale;

2. mutui a tasso agevolato.

Oggetto dell'intervento

- a) lavori e opere edili, compresi gli impianti tecnici, le spese di progettazione, di direzione lavori e di collaudo;
- b) acquisto di immobili, aree o altri beni di pertinenza funzionalmente connessi all'attività di impresa;
- c) acquisto di macchinari, arredi, attrezzature, automezzi e altri beni strettamente necessari all'esercizio dell'attività di impresa, nuovi di fabbrica;
- d) acquisto di programmi informatici, di brevetti, di licenze di sfruttamento e di conoscenze tecniche, brevettate e non brevettate;
- e) adozione di misure di tutela ambientale connesse al funzionamento di insediamenti produttivi.

Contributi per investimenti innovativi

- spesa ammissibile minima € 15.000, salvo nel caso di misure di tutela ambientale connesse al funzionamento di insediamenti produttivi e di iniziative di adozione di misure per l'uso razionale dell'energia, per le quali la spesa ammissibile minima è pari ad € 5.000;
- spesa ammissibile massima, nel corso di un triennio, € 2.500.000 per le piccole e medie imprese ed € 10.000.000 per le grandi imprese.

I contributi possono essere concessi, per investimenti mobiliari, esclusivamente alle imprese in possesso di uno dei seguenti requisiti:

1. imprese con progetti di investimento finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo, oppure progetti alla cui realizzazione concorrano significativamente lo sviluppo e la preindustrializzazione di uno o più brevetti o conoscenze tecniche, brevettate e non brevettate;
2. imprese con programmi di investimento che prevedono collaborazioni con Enti pubblici di ricerca o Università, oppure imprese in fase di avvio nate dagli stessi Enti di ricerca o Università (c.d. spin off) per l'utilizzazione industriale dei risultati di progetti di ricerca;
3. imprese con progetti di investimento finalizzati all'adozione di misure di tutela ambientale connesse al funzionamento di insediamenti produttivi.

Le intensità di auto variano a seconda dell'iniziativa finanziabile fino alla misura massima del 50% della spesa ammissibile.

Per le imprese in possesso di uno dei requisiti sopra citati il limite massimo dei contributi, per ogni singola domanda di agevolazione, è di:

- € 80.000 per le piccole imprese e loro consorzi o società consortili;
- € 150.000 per le medie imprese;
- € 300.000 per le grandi imprese.

Per ulteriori informazioni sulla misura nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale ai seguenti link:

https://www.regione.vda.it/Portale_impresa/Sostegno_alle_impresa/contributi/investimenti_innovativi_procedura_automatica_i.aspx

https://www.regione.vda.it/Portale_imprese/Sostegno_alle_imprese/contributi/investimenti_innovativi_procedura_valutativa_i.aspx

Mutui a tasso agevolato

Il limite minimo di spesa ammissibile è di € 15.000.

Il limite massimo di spesa ammissibile ad agevolazione, nel corso di un triennio, è di € 2.500.000 per le piccole e medie imprese e di € 10.000.000 per le grandi imprese.

La durata massima del mutuo è di **venti** anni, di cui tre di preammortamento.

Prestiti partecipativi

L'importo del prestito non può essere inferiore a € 150.000 e superiore a € 1.000.000.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di intervento sono presentate alla Struttura competitività del sistema economico e incentivi.

Valutazione

Le domande di intervento sono sottoposte all'istruttoria automatica qualora gli importi di spesa ammissibile siano inferiori a € 50.000 ed all'istruttoria valutativa qualora gli importi di spesa ammissibile siano superiori a € 50.000.

Gli interventi sottoposti a procedura valutativa sono concessi limitatamente alle iniziative avviate successivamente alla presentazione della relativa domanda.

È possibile presentare una sola domanda di agevolazione nell'arco di dodici mesi.

Per ulteriori informazioni sulla misura nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

http://www.regione.vda.it/Portale_imprese/Sostegno_alle_imprese/finanziamenti/mutui_imprese_e_conSORZI/default_i.aspx

3.1.2. Internazionalizzazione

La Regione promuove l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale mediante la concessione di contributi a fondo perduto ad imprese industriali e artigiane singole o associate.

Oggetto dell'intervento

- a) studi relativi a strategie di marketing finalizzate alla internazionalizzazione delle imprese;
- b) partecipazione a manifestazioni fieristiche e promozionali: sono comprese tutte le manifestazioni fieristiche all'estero e quelle riconosciute di rilevanza internazionale dalla Conferenza Stato-Regioni che si svolgono sul territorio nazionale;
- c) progettazione e realizzazione di nuove campagne pubblicitarie.

Contributi

Per ogni singola iniziativa il limite minimo di spesa ammissibile è di € 2.500, il limite massimo di spesa è di € 50.000.

Le percentuali di intervento variano a seconda dell'iniziativa finanziabile fino alla misura massima del 60% della spesa ammissibile.

Le richieste di agevolazione con riferimento alle spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda possono essere concesse esclusivamente in regime *de minimis*.

Modalità di presentazione delle domande

Per ulteriori informazioni sulla misura nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

http://www.regione.vda.it/Portale_imprese/Sostegno_alle_imprese/internazionalizzazioni/default_i.aspx

3.1.3. Interventi a sostegno dei consorzi di imprese

La Regione promuove l'associazionismo tra imprese mediante la concessione di diritti di superficie e di interventi a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole imprese industriali, tra imprese artigiane, o tra piccole imprese industriali e imprese artigiane: i consorzi e le società consortili devono essere costituiti da almeno cinque imprese.

Oggetto dell'intervento

- a) lavori e opere edili, compresi gli impianti tecnici, le spese di progettazione, di direzione lavori e di collaudo;
- b) acquisto di immobili, aree o altri beni di pertinenza funzionalmente connessi all'attività di impresa;
- c) acquisto di macchinari, arredi, attrezzature, automezzi e altri beni strettamente necessari all'esercizio dell'attività di impresa, nuovi di fabbrica;
- d) acquisto di programmi informatici, di brevetti, di licenze di sfruttamento e di conoscenze tecniche, brevettate e non brevettate;
- e) adozione di misure di tutela ambientale connesse al funzionamento di insediamenti produttivi.

Mutui a tasso agevolato

Il limite minimo di spesa ammissibile è di € 15.000.

Il limite massimo di spesa ammissibile ad agevolazione, nel corso di un triennio, è di € 10.000.000.

La durata massima del mutuo è di venti anni, di cui tre di preammortamento.

Tabelle di sintesi degli incentivi a valere sulla l.r. 6/2003:

<i>Piccole imprese</i>	<i>Investimenti innovativi Contributi c/capitale</i>	<i>Investimenti non innovativi Mutui a tasso agevolato</i>
Zone in deroga Allegato 1 Punto 1.4, lettera c)	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 40% in <i>de minimis</i> (sino al 50% se ISO 9000) <p style="text-align: center;">oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • sino al 30% in ESL Reg. 651/2014 max contributo 80.000 € a domanda 	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 25% (sino al 30% se ISO 9000)
Zone non in deroga	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 40% in <i>de minimis</i> (sino al 50% se ISO 9000) <p style="text-align: center;">oppure</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 25% in <i>de minimis</i> (sino al 30% se ISO 9000) <p style="text-align: center;">oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • sino al 20% in ESL Reg. 651/2014

	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 20% in ESL Reg. 651/2014 max contributo 80.000 € a domanda	
--	---	--

<i>Medie imprese</i>	<i>Investimenti innovativi</i> Contributi c/capitale	<i>Investimenti non innovativi</i> Mutui a tasso agevolato
Zone in deroga Allegato 1 Punto 1.4, lettera c)	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 40% in <i>de minimis</i> (sino al 50% se ISO 9000) oppure <ul style="list-style-type: none"> • sino a 20% in ESL Reg. 651/2014 max contributo 150.000 € a domanda	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 25% in <i>de minimis</i> (sino al 30% se ISO 9000) oppure <ul style="list-style-type: none"> • sino al 20% in ESL Reg. 651/2014
Zone non in deroga	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 40% in <i>de minimis</i> (sino al 50% se ISO 9000) oppure <ul style="list-style-type: none"> • sino al 10% in ESL Reg. 651/2014 max contributo 150.000 € a domanda	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 25% in <i>de minimis</i> (sino al 30% se ISO 9000) oppure <ul style="list-style-type: none"> • sino al 10% in ESL Reg. 651/2014

<i>Grandi imprese</i>	<i>Investimenti innovativi</i> Contributi c/capitale	<i>Investimenti non innovativi</i> Mutui a tasso agevolato
Zone in deroga Allegato 1 Punto 1.4, lettera c)	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 40% in <i>de minimis</i> (sino al 50% se ISO 9000) oppure <ul style="list-style-type: none"> • sino al 10% in ESL Reg. 651/2014 max contributo 300.000 € a domanda	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 25% (sino al 30% se ISO 9000) oppure <ul style="list-style-type: none"> • sino al 10% in ESL Reg. 651/2014
Zone non in deroga	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 40% in <i>de minimis</i> (sino al 50% se ISO 9000) max contributo 200.000 € a domanda	<ul style="list-style-type: none"> • sino al 25% in <i>de minimis</i> (sino al 30% se ISO 9000)

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di intervento sono presentate alla Struttura competitività del sistema economico e incentivi.

Per ulteriori informazioni sulla misura nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

http://www.regione.vda.it/Portale_imprese/Sostegno_alle_imprese/finanziamenti/mutui_imprese_e_consorzi/default.i.aspx

3.2. Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile **(Legge regionale 23 gennaio 2009, n. 3)**

Con la legge regionale 23 gennaio 2009, n. 3, la Regione supporta finanziariamente piccole e medie imprese con sede operativa in Valle d'Aosta costituite da giovani di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni attraverso contributi a fondo perduto in conto capitale a copertura parziale delle spese di investimento sostenute per l'avvio dell'attività aziendale.

Soggetti beneficiari

- a) le nuove imprese individuali i cui titolari siano in età compresa fra diciotto e trentacinque anni;
- b) le nuove società e le cooperative i cui soci siano per almeno il 70% in età compresa fra diciotto e trentacinque anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno il 70% da persone appartenenti alla predetta fascia d'età.

Per nuove imprese si intendono quelle costituite da non più di un anno rispetto alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Oggetto dell'intervento

- a) ristrutturazione di immobili, nel limite massimo del 50% del costo totale dell'investimento;
- b) progettazione e direzione lavori, nel limite massimo del 5% del costo totale dell'investimento;
- c) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature ed automezzi;
- d) acquisto di brevetti e licenze;
- e) acquisto di software;
- f) analisi di mercato;
- g) consulenze per l'organizzazione aziendale;
- h) atto notarile di costituzione di società.

Contributi

Sono previsti contributi a fondo perduto in misura non superiore al 30% della spesa ammissibile e per un importo massimo pari ad € 60.000.

La spesa ammissibile minima è di € 15.000.

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo è presentata alla Struttura competitività del sistema economico e incentivi.

Non sono ammissibili a contributo le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda di agevolazione, fatta eccezione per le spese relative all'atto notarile di costituzione di società.

I contributi previsti dalla presente legge sono concessi secondo le condizioni degli aiuti *de minimis*, in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia.

Per ulteriori informazioni sulla l.r. 3/2009 nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

http://www.regione.vda.it/Portale_impresa/Sostegno_alle_impresa/contributi/imprenditoria_giovanile_i.aspx

3.3. Aiuto all'innovazione

L'azione "Aiuto all'innovazione" è stata ideata e progettata nell'ottica di sostenere la capacità innovativa e la competitività delle PMI industriali e artigiane valdostane.

In particolare, l'azione prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.

Soggetti beneficiari

Sono beneficiarie le piccole e medie imprese industriali e artigiane con sede operativa localizzata sul territorio regionale. Gli interventi devono essere localizzati in Valle d'Aosta.

Oggetto dell'intervento

Si prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto alle PMI, nella misura massima del 50%, per l'acquisizione dei seguenti servizi di consulenza presso fornitori specializzati:

- **supporto alla due diligence tecnologica:** valutazione dello stato della tecnologia utilizzata dai beneficiari (check-up tecnologico) e conseguente attività di consulenza finalizzata ad individuare il fabbisogno tecnologico e/o a fornire un supporto per la valutazione del livello di innovatività e di competitività delle tecnologie utilizzate, messe a raffronto con quelle acquisibili sul mercato, nell'ottica di attivare un progetto imprenditoriale o un progetto di innovazione o di trasferimento tecnologico nell'ambito di specifici settori applicativi innovativi;
- **supporto alla business evaluation:** attività di consulenza prestata a favore dei beneficiari finalizzata a fornire un supporto per la valutazione economico-finanziaria nell'ambito di progetti di innovazione o trasferimento tecnologico;
- **supporto alla ricerca tecnico-scientifica specialistica** mediante istituzione di rapporti di collaborazione finalizzati ad attività propedeutiche e di preparazione di programmi di ricerca ed innovazione, quali ad esempio studi di fattibilità, analisi costi-benefici, predisposizione di progetti di ricerca, di innovazione, di trasferimento tecnologico;
- **assistenza alla brevettazione:** attività di assistenza brevettale finalizzata al deposito di brevetti nazionali e/o alla loro estensione a livello internazionale;
- **supporto ad iniziative relative a risparmio energetico, fonti rinnovabili di energia e cogenerazione di elettricità e calore:** attività di consulenza volta allo studio e alla progettazione di interventi nel settore del risparmio energetico (isolamento termico degli edifici, coibentazione e riduzione dei consumi di energia nel processo produttivo), delle fonti rinnovabili (sfruttamento energia eolica, solare, idraulica, geotermica, biogas e biomassa), della cogenerazione di elettricità e calore;
- **adesione a poli di innovazione** con i quali la Regione ha stipulato accordi di collaborazione in materia di ricerca ed innovazione allo scopo di avere la disponibilità di infrastrutture e servizi ad alto valore aggiunto e di un supporto nell'interpretazione delle esigenze tecnologiche delle imprese.

Tabella esplicativa delle agevolazioni disponibili:

Tipologia di intervento	Descrizione costi ammissibili	Costo max ammissibile	% max di contributo
Organizzazione aziendale	Costi per l'attività di consulenza e di assistenza prestata dal fornitore specializzato a favore del beneficiario	20.000 €	50%
Marketing strategico	Costi per l'attività di consulenza e di assistenza prestata dal fornitore specializzato a favore del beneficiario	20.000 €	50%
Produzione e logistica	Costi per l'attività di consulenza e di assistenza prestata dal fornitore specializzato a favore del beneficiario	20.000 €	50%

Due diligence tecnologica	Costi per l'attività di consulenza e di assistenza prestata dal fornitore specializzato a favore del beneficiario	10.000 €	50%
Business evaluation	Costi per l'attività di consulenza e di assistenza prestata dal fornitore specializzato a favore del beneficiario	10.000 €	50%
Supporto alla ricerca tecnico-scientifica	Costi per l'attività di consulenza e di assistenza prestata dal fornitore specializzato a favore del beneficiario	20.000 €	50%
Assistenza alla brevettazione nazionale	Assistenza brevettuale prestata dal fornitore specializzato solo se direttamente inerenti alla procedura relativa alla domanda di brevetto; costi diretti di deposito della domanda di brevetto; costi di traduzione per l'estensione di un brevetto nazionale a livello internazionale; sono esclusi i costi relativi al mantenimento del brevetto.	12.000 €	50%
Assistenza alla brevettazione internazionale		20.000 €	50%
Risparmio energetico	Costi per l'attività di consulenza e di assistenza prestata dal fornitore specializzato a favore del beneficiario	20.000 €	50%
Adesione a poli di innovazione	Costi per l'adesione al polo	4.000 €	50%

Contributi

Il contributo viene concesso fino alla misura del 50% della spesa ritenuta ammissibile (*ex* Regolamento CE n. 651/2014 oppure *ex* Regolamento CE n. 1407/2013 *de minimis*) e fino ad esaurimento fondi.

Non sono ammissibili a contributo le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Il contributo verrà erogato da Finaosta S.p.A. in un'unica soluzione ad intervento completato, dopo la presentazione da parte del beneficiario della documentazione finale di spesa e della relazione a cura del consulente sulle attività di consulenza svolte.

Modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati all'ottenimento del contributo devono presentare domanda di agevolazione alla Struttura competitività del sistema economico e incentivi dell'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro in via telematica, per mezzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it.

È possibile presentare una sola domanda di agevolazione nell'arco dei dodici mesi per PMI.

Per ulteriori informazioni sulla misura nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

http://www.regione.vda.it/Portale_impres/Sostegno_alle_impres/contributi/aiuto_innovazione_i.aspx

3.4. Interventi regionali in favore della ricerca e sviluppo

(Legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84)

Con la legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84, la Regione intende promuovere nelle imprese industriali l'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi.

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai benefici:

- le imprese industriali con un numero di dipendenti non inferiore a dieci;
- i consorzi di ricerca fra imprese industriali con un numero di dipendenti propri non inferiore a cinque;
- i centri di ricerca con un numero di dipendenti non inferiore a cinque ed il cui capitale sia detenuto in misura non inferiore al 70% da imprese industriali;
- le reti di impresa, composte da almeno tre imprese, operanti nelle attività di ricerca e sviluppo.

I soggetti beneficiari devono avere sede operativa in Valle d'Aosta.

Una parte significativa dell'attività di ricerca deve essere svolta in Valle d'Aosta.

Le ricadute produttive della ricerca nel territorio regionale devono essere indicate nel progetto.

Oggetto dell'intervento

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per:

- il personale di ricerca impiegato per il progetto di ricerca;
- gli strumenti e le attrezzature di nuovo acquisto nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati nel progetto di ricerca;
- i materiali per la ricerca;
- le consulenze di ricerca, la ricerca contrattuale, le competenze tecniche e i brevetti;
- le spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca.

Contributi

Le percentuali massime del contributo sono definite dai singoli bandi.

L'importo massimo di contributo concedibile ad ogni impresa per ogni progetto, è fissato in:

- € 500.000 per le grandi imprese;
- € 250.000 per le medie imprese;
- € 125.000 per le piccole imprese.

Per le imprese insediate nell'area *Espace Aoste* del capoluogo regionale e nell'area ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin, l'importo massimo di contributo concedibile ad ogni impresa per ogni progetto, è fissato in:

- € 600.000 per le grandi imprese;
- € 400.000 per le medie imprese;
- € 250.000 per le piccole imprese.

La durata del progetto di ricerca non può superare i 3 anni e non può essere inferiore ad un anno.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate in risposta a specifici bandi alla Struttura ricerca, innovazione e qualità.

Valutazione

I progetti sono sottoposti alla valutazione di un apposito Commissione tecnica, previa istruttoria tecnico-scientifica.

Per ulteriori informazioni sulla l.r. 84/1993 nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

https://www.regione.vda.it/Portale_impresa/Sostegno_alle_impresa/contributi/Ricerca_Ir_84_1993/default_i.aspx

3.5. Interventi regionali per le nuove imprese innovative

(Legge regionale 14 giugno 2011, n. 14)

Con la legge regionale 14 giugno 2011, n. 14 la Regione intende favorire la nascita e la crescita di nuove imprese innovative che valorizzino a livello produttivo i risultati della ricerca.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi di cui alla presente legge le nuove imprese innovative classificate come piccole imprese e micro imprese, secondo la vigente definizione comunitaria di piccola media impresa (PMI), nonché i liberi professionisti che, per gli interventi di cui alla l.r. 14/2011, vengono equiparati alle PMI.

Sono considerate imprese innovative le imprese che possono, alternativamente, dimostrare:

- che i costi di ricerca e di sviluppo sperimentale rappresentano almeno il 10% del totale dei costi operativi in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione del contributo;
- con una valutazione effettuata da un esperto esterno, che svilupperanno prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale.

Nel caso di start-up senza antefatti finanziari, sono considerate imprese innovative quelle che possono dimostrare che le spese per la ricerca e lo sviluppo rappresentano almeno il 10% del totale delle spese operative, riferite ad un periodo almeno semestrale, nella revisione contabile del loro periodo fiscale corrente, come certificato da un revisore dei conti esterno.

I soggetti beneficiari devono essere costituiti da non più di 5 anni, essere operativi da non meno di 6 mesi e avere sede operativa nel territorio regionale.

L'attività finanziata deve essere svolta per almeno il 70% nella sede operativa valdostana.

Oggetto dell'intervento

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per la realizzazione di piani di sviluppo che individuano gli obiettivi di crescita dell'impresa e dimostrano la possibilità del loro raggiungimento e la loro sostenibilità finanziaria e che siano relative:

- a) al personale dipendente o distaccato e in collaborazione;
- b) alle consulenze specialistiche;

- c) agli impianti, macchinari e attrezzature tecnologici nuovi di fabbrica, funzionali alla realizzazione del piano di sviluppo;
- d) ai materiali (materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico) impiegati esclusivamente per la realizzazione del piano di sviluppo.
- e) a licenze e diritti di utilizzo di titoli della proprietà industriale e di software;
- f) ai servizi di incubazione di impresa.

I piani di sviluppo devono comportare unicamente spese relative ad attività qualificabili come ricerca industriale, sviluppo sperimentale, introduzione di innovazione di processo e/o di prodotto, prototipazione, ingegnerizzazione e industrializzazione.

I piani di sviluppo devono essere avviati successivamente alla data di valutazione della domanda e avere durata non inferiore ad un anno e non superiore a tre anni.

Le spese potranno essere sostenute a partire dalla data di avvio ed entro la durata del piano di sviluppo.

Contributi

I contributi sono concessi nella misura minima del 40% fino ad un massimo del 60% delle spese ammissibili per la realizzazione di piani di sviluppo delle imprese e nei limiti dell'importo massimo variabile da € 50.000 a € 150.000 a seconda del settore in cui opera l'impresa e, per ogni anno i contributi sono erogati per stati di avanzamento annuali che non possono superare l'importo annuo per impresa variabile da € 25.000 a € 75.000 a seconda del settore in cui opera l'impresa.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande per la concessione dei contributi sono presentate in bollo alla Struttura ricerca, innovazione e qualità prima della realizzazione dei relativi interventi, sulla modulistica predisposta.

La domanda deve dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 della l.r. 14/2011, contenere il piano di sviluppo, individuare gli obiettivi quantificati di crescita dell'impresa e dimostrare la possibilità del loro raggiungimento e la loro sostenibilità finanziaria, riportare le previsioni di spesa e indicare la durata del piano espressa in mesi.

Valutazione

I contributi sono concessi previa istruttoria amministrativa della struttura competente, e tramite l'acquisizione di un parere economico-finanziario della Finaosta S.p.A. in merito alla sostenibilità e all'adeguatezza del piano di sviluppo e di un parere in merito all'innovatività del piano di sviluppo da parte di esperti. Il Comitato tecnico scientifico, di cui all'articolo 12 della legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 (Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo), effettuerà il monitoraggio dei piani approvati.

Per ulteriori informazioni sulla l.r. 14/2011 nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

https://www.regione.vda.it/Portale_impresa/Sostegno_alle_impresa/contributi/Start_up_lr_14_2011/default.aspx

3.6. Interventi regionali per iniziative in favore della qualità, dell'ambiente, della sicurezza e della responsabilità sociale

(Legge regionale 12 novembre 2001, n. 31)

Con la legge regionale 12 novembre 2001, n. 31, la Regione intende favorire l'introduzione nelle piccole e medie imprese di metodologie e sistemi finalizzati a migliorare e a garantire la qualità, la protezione dell'ambiente, la sicurezza dei lavoratori e la responsabilità sociale.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi le piccole e medie imprese, nonché i liberi professionisti che, per gli interventi di cui alla l.r. 31/2001, vengono equiparati alle PMI, con unità locali ubicate in Valle d'Aosta ed ivi operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della ricettività turistica, del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi.

Oggetto dell'intervento

Studi di valutazione: sono ammissibili a contributo, per la realizzazione di studi di valutazione per l'introduzione di sistemi qualità, di sistemi di gestione ambientale, di sistemi per la sicurezza e di sistemi di gestione della responsabilità sociale, le spese sostenute per le consulenze esterne.

Realizzazione dei sistemi: sono ammissibili a contributo, per la realizzazione di sistemi qualità, di sistemi di gestione ambientale, di sistemi per la sicurezza e di sistemi di gestione della responsabilità sociale, le spese sostenute per: consulenze esterne; acquisto di beni strumentali per prove e controlli; costo per la formazione; interventi di laboratori esterni; acquisto di programmi specifici per elaboratore elettronico; acquisto di norme tecniche.

Certificazione della conformità dei sistemi: sono ammissibili a contributo, per il rilascio della certificazione nonché per il mantenimento della certificazione per i primi 3 anni dopo l'ottenimento della certificazione, le spese sostenute per interventi di organismi di certificazione accreditati.

Certificazione dei prodotti: sono ammissibili a contributo, per la certificazione di conformità dei prodotti, le spese sostenute per interventi di organismi di certificazione accreditati ed interventi di laboratori esterni.

Contributi

I contributi non possono superare, per ciascuna impresa, i seguenti limiti di importo:

- a) € 6.000 per la realizzazione di studi di valutazione;
- b) € 30.000 per l'adozione di sistemi di gestione;
- c) € 6.000 per la certificazione della conformità dei sistemi di gestione;
- d) € 3.000 in ragione di ogni anno per il mantenimento della certificazione della conformità dei sistemi di gestione;
- e) € 6.000 per la certificazione della conformità dei prodotti aziendali rispetto a norme nazionali, comunitarie, internazionali.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande per la concessione dei contributi devono essere presentate prima dell'avvio delle iniziative cui le stesse si riferiscono, utilizzando l'apposita modulistica. Le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda non potranno essere ammesse a contributo. I contributi vengono determinati

applicando ad ogni tipologia di spesa la percentuale fissata dai regolamenti comunitari.

Per ulteriori informazioni sulla l.r. 31/2001 nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

http://www.regione.vda.it/Portale_imprese/Sostegno_alle_imprese/contributi/legge31_i.aspx

3.7. Interventi regionali a favore delle cooperative (Legge regionale 5 maggio 1998, n. 27)

La Regione favorisce con opportuni incentivi sotto forma di contributi a fondo perduto la formazione e lo sviluppo delle società cooperative nell'ambito del territorio valdostano.

Oggetto dell'intervento

- a) acquisizione di aree necessarie per l'esercizio dell'attività statutaria, compreso l'acquisto di complessi aziendali e rami aziendali, acquisizione, costruzione, trasformazione, ampliamento o ammodernamento di immobili necessari per l'esercizio dell'attività statutaria;
- b) acquisizione di macchinari, impianti, attrezzature, arredi, autoveicoli, marchi, brevetti;
- c) acquisizione di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive, amministrative e gestionali, comprese le licenze d'uso;
- d) progetti di innovazione tecnologica e di condivisione di reti tecnologiche, compresa la realizzazione di siti e portali web.

Contributi

Contributi per operazioni d'investimento di avvio attività, per spese sostenute o assunte nei due anni successivi alla data di iscrizione negli appositi albi o registri delle società cooperative, fino alla misura massima del 50% della spesa ammissibile e fino all'importo massimo di € 42.000.

Contributi per nuovi investimenti, per spese sostenute o assunte trascorsi almeno due anni dalla data di iscrizione negli appositi albi o registri delle società cooperative, fino alla misura massima del 50% della spesa ammissibile e fino all'importo massimo di € 62.000.

Contributi per spese di organizzazione aziendale, fino ad un importo massimo di € 15.000, per spese relative a:

- a) costituzione dell'ente cooperativo;
- b) partecipazione dei soci e dipendenti a corsi di formazione finalizzati al rafforzamento di competenze strettamente necessarie all'attività esercitata dalla cooperativa;
- c) consulenza ed assistenza tecnica per l'elaborazione e la realizzazione di progetti commisurati alle esigenze produttive e gestionali della cooperativa.

Contributi alla capitalizzazione, in conto capitale, fino ad un importo massimo di € 30.000, per progetti di sviluppo aziendale a fronte di operazioni di capitalizzazione iniziale, di successivi incrementi di capitale sociale ovvero a fronte di incrementi del patrimonio netto, determinati dalla destinazione degli utili a riserve.

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo è presentata alla Struttura competitività del sistema economico e incentivi.

Per ulteriori informazioni sulla l.r. 27/1998 nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

https://www.regione.vda.it/Portale_impresa/Sostegno_alle_impresa/cooperazione/default_i.aspx

3.8. Azioni regionali a sostegno del lavoro e della formazione

La Regione prevede interventi sotto forma sia di agevolazioni finanziarie sia di consulenza, assistenza tecnica e formazione a favore dell'occupazione e dell'autoimpiego.

I principali interventi rispondono alle seguenti finalità:

- innalzare la qualità delle risorse umane;
- favorire l'utilizzazione dei dispositivi di sostegno alla formazione continua;
- contribuire ad una più efficace competitività dell'impresa e favorirne l'innovazione tecnologica ed organizzativa;
- favorire l'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, incentivando economicamente l'assunzione di lavoratori appartenenti a determinate categorie;
- incentivare la vocazione all'imprenditorialità, sostenendo la creazione e lo sviluppo d'impresa;
- sostenere la creazione di reti tra università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale;
- sostenere la crescita delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppare competenze relative al trasferimento tecnologico.

L'Agenzia regionale del Lavoro eroga contributi per la formazione dei lavoratori con l'utilizzo di fondi europei e nazionali.

Il Piano Operativo "Occupazione" finanzia interventi formativi finalizzati all'aumento della competitività delle imprese e al rafforzamento professionale e occupazionale dei lavoratori.

Le imprese hanno a disposizione diversi strumenti per:

- presentare piani formativi articolati in base a specifiche esigenze (**Formazione aziendale**);
- presentare richieste di finanziamento per iniziative formative erogate da soggetti esterni e disponibili sul mercato (**Formazione individuale a catalogo**);
- partecipare ad iniziative formative erogate direttamente da organismi di formazione regionali (**Formazione interaziendale**).

Le iniziative di formazione finanziate dalla Regione mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto devono essere presentate in risposta ad appositi bandi emessi dall'Agenzia regionale del Lavoro.

Per ulteriori informazioni sulla formazione professionale nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

http://www.regione.vda.it/Portale_imprese/Lavoro_e_formazione/default_i.aspx

3.8.1. Incentivi assunzione

Il Piano triennale degli interventi di politica del lavoro 2021/2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XVI del 9 giugno 2021, è il principale strumento delle politiche regionali in materia di lavoro.

Avviata la sua stesura con la deliberazione di Giunta regionale n. 419 del 19 marzo 2019 e l'attivazione di quattro tavoli tematici in base ai quattro target individuati (giovani, lavoratori e lavoratrici, imprese e persone coinvolte in percorsi d'inclusione socio-lavorativa), il Piano è nato in maniera concertata e ha coinvolto nella sua definizione i portatori di interesse presenti sul territorio regionale.

A seguito della situazione d'emergenza sanitaria ed economica, il Piano recepisce i mutamenti registrati a seguito della Pandemia e si configura come il documento strategico delle politiche attive del lavoro in Valle d'Aosta.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 7 febbraio 2022 è stato approvato il "Programma annuale degli interventi in materia di politica del lavoro", contenente le azioni che l'Amministrazione metterà in campo nel corso del 2022 in materia di politiche del lavoro e formazione, in continuità con quelle già realizzate nel corso del 2021 (DGR n. 835/2021).

I bandi e gli avvisi riguardanti gli incentivi alle assunzioni che la Regione autonoma Valle d'Aosta ha previsto per favorire le assunzioni di lavoratori da parte delle imprese del territorio sono riportati alla pagina:

<https://lavoro.regione.vda.it/imprese/incentivi-assunzioni/incentivi-regionali>

Per ulteriori informazioni nonché per la relativa modulistica si invita a contattare il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione - Piazza della Repubblica, 15, 11100 Aosta (AO) - tel. +39 0165 27 49 70 o a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

http://www.regione.vda.it/lavoro/pianopoliticalavoro/default_i.asp

3.8.2. Agevolazione IRAP (Incremento occupazionale)

(Legge regionale 13 dicembre 2011, n. 30 - art. 2 - comma 3)

Tra i benefici previsti ai fini dell'incremento occupazionale, le imprese possono ottenere delle agevolazioni IRAP a fronte di assunzioni di personale.

Trattasi di una agevolazione per i soggetti passivi che incrementano di almeno il 2,5 per cento le unità nette di lavoro in forza con contratto a tempo indeterminato, attraverso la riduzione dell'aliquota IRAP al 2,98% per 3 periodi di imposta a partire da quello di realizzazione dell'incremento.

I soggetti interessati possono verificare le assunzioni da effettuare obbligatoriamente, per aver diritto all'agevolazione, mediante l'utilizzo del foglio di calcolo riportato sul sito web istituzionale, all'indirizzo sotto indicato.

Gli utenti dovranno inserire:

- il tipo di contratto applicato dall'azienda;
- le ore settimanali previste dal contratto (ad esempio 40 ore settimanali);
- il totale dei lavoratori in forza a tempo indeterminato alla data di chiusura del periodo d'imposta precedente a quello che dà diritto all'agevolazione, suddiviso in base alle ore settimanali contrattuali (esempio 2 persone a tempo pieno, 2 persone a 20 ore settimanali, 3 persone a 30 ore settimanali).

Il foglio di calcolo restituirà, in automatico, il numero di dipendenti da assumere a tempo pieno e il numero di dipendenti da assumere a tempo parziale; per questi ultimi, saranno indicate le ore settimanali contrattuali minime.

Con la deliberazione della Giunta regionale n.164 del 13/02/2015 sono state approvate le nuove modalità applicative della riduzione dell'Irap per le nuove assunzioni, in attuazione dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale n. 30 del 2011, a partire dal 1° gennaio 2014.

Modalità di presentazione delle domande

I soggetti che intendono fruire dell'agevolazione sono tenuti a presentare, entro 4 mesi dalla chiusura del periodo d'imposta in cui si intende fruire dell'agevolazione, la segnalazione d'incremento occupazionale alla struttura competente in materia di politiche del lavoro.

Per ulteriori informazioni nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

https://www.regione.vda.it/finanze/tributi/tributi_reg_prov/irap/quanto_paga_i.asp

3.8.3. Voucher formativi

I sempre più frequenti cambiamenti tecnologici e produttivi e i mutamenti dei mercati internazionali aumentano il bisogno di formazione iniziale, continua e permanente dei cittadini. In futuro l'innalzamento dei livelli di istruzione e l'investimento nella formazione iniziale dei giovani saranno i fattori di successo della società della conoscenza, così come sempre più centrale sarà il ruolo della formazione continua intrapresa da coloro che già lavorano.

Per ulteriori informazioni in merito alle opportunità formative presenti in Valle d'Aosta, finanziate con fondi regionali o cofinanziate dall'Unione Europea si invita a prendere visione delle informazioni disponibili al seguente link:

<https://lavoro.regione.vda.it/cittadini/formazione/il-servizio>

3.8.4. Tirocinio d'inserimento/reinserimento

La nuova disciplina in materia di tirocini extracurricolari, approvata con DGR 839/2022, annulla e sostituisce integralmente la disciplina approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 14 giugno 2021. I tirocini avviati ai sensi della disciplina n. 693/2021 restano comunque regolati dalla stessa fino alla scadenza prevista nei singoli progetti formativi individuali.

Le tipologie di tirocini che vengono disciplinate sono:

- Tirocini extracurricolari
- Tirocini formativi e di orientamento per persone straniere residenti all'estero, fuori dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. F del d.lgs. 286/1998
- Tirocini di inclusione sociale
- Tirocini estivi extracurricolari

Per poter attivare un tirocinio è necessario l'incontro fra tre soggetti: un ente promotore, un'azienda ospitante e il tirocinante. Il soggetto promotore e l'azienda ospitante stipulano una convenzione di tirocinio alla quale deve essere allegato il progetto formativo per ciascun tirocinante. Soggetto promotore e azienda ospitante individuano un tutor di tirocinio che ha il compito di supportare il tirocinante nello svolgimento dell'esperienza di tirocinio per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto formativo.

http://www.regione.vda.it/lavoro/Imprese/tirocini/default_i.aspx

3.8.5. Botteghe scuola

In data 27 aprile 2021, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione 464, il bando destinato alle imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane, ai sensi della legge regionale n. 2/2003 "Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione", per l'attivazione di corsi di formazione (Botteghe scuola) volti all'apprendimento delle tecniche di produzione di oggetti dell'artigianato di tradizione, da realizzarsi nel biennio 2021/2022.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle azioni organizzate per sostenere l'artigianato di tradizione e tutelarne la qualità, promuovendo la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

Ogni bottega scuola deve essere diretta e gestita personalmente dal titolare o dal socio dell'impresa in possesso della qualifica di maestro artigiano, prevede l'inserimento massimo di due allievi.

Le domande di attivazione delle botteghe scuola devono essere redatte in bollo (16 euro) e indirizzate alla Struttura attrattività del territorio, internazionalizzazione e

artigianato di tradizione dell'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro - Piazza della Repubblica, 15 - 11100 Aosta, entro e non oltre le ore 12.00 del 24 maggio 2021.

Per ulteriori informazioni nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

https://www.regione.vda.it/artigianato/botteghe_scuola_i.aspx

3.9. Interventi regionali a favore dell'accesso al credito

(Legge regionale 27 novembre 1990, n. 75)

Garanzie su finanziamenti

Al fine di migliorare l'accesso al credito delle imprese industriali ed artigiane valdostane, sono presenti sul territorio regionale due Consorzi di garanzia collettiva fidi, Confidi Valle d'Aosta e Valfidi: tali consorzi intervengono a favore delle imprese garantendo, in parte, finanziamenti ed altre forme di credito da parte di istituti di credito, società di leasing, factoring e finanziarie regionali.

Operazioni di investimento

La Regione, ai sensi della legge regionale 75/1990, interviene finanziariamente con sovvenzioni a beneficio delle imprese aderenti ai Consorzi Garanzia Fidi della Valle d'Aosta, abbattendo i tassi di interesse praticati dalle banche convenzionate su prestiti per operazioni di investimento, fino ad un massimo del 75% del tasso di interesse.

Si intendono operazioni di investimento:

- a) le spese per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento di immobili, le spese per l'acquisto di attrezzature, impianti, arredi ed infrastrutture, comprese quelle relative al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento;
- b) le spese per l'acquisto e l'impianto delle aziende, le spese relative alla promozione e distribuzione di prodotti aziendali nonché le spese relative all'attività di ricerca e acquisto di brevetti.

Operazioni di anticipazione su cessioni di credito commerciali

La Regione interviene finanziariamente abbattendo i tassi di interesse praticati per operazioni di anticipazione su cessioni di credito commerciali (*factoring*) effettuate dalle imprese aderenti ai Consorzi Garanzia Fidi della Valle d'Aosta, fino ad un massimo del 75% del tasso di interesse.

Le agevolazioni previste dalla legge regionale 75/1990 sono concesse in regime *de minimis*, ai sensi della normativa comunitaria vigente.

Per ulteriori informazioni sulle misure regionali di accesso al credito nonché per la relativa modulistica, si invita a visitare i siti www.confidivalledaosta.it e www.valfidi.it

4. Servizi alle imprese

4.1. *Pépinières d'entreprises* di Aosta e Pont-Saint-Martin

La Valle d'Aosta, attraverso i suoi due incubatori di impresa di Aosta e Pont-Saint-Martin, offre interessanti opportunità di sviluppo in un ambiente innovativo e dinamico, nonché prospettive di collaborazioni transfrontaliere.

Gli incubatori, denominati *pépinières d'entreprises*, sono degli immobili industriali realizzati nell'ambito di programmi comunitari, grazie al cofinanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di rotazione statale e di risorse regionali: nell'ambito del Programma operativo regionale FESR 2014/20 l'azione "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza" prevede la concessione di contributi a fondo perduto nella misura del 50% per l'acquisizione di servizi di incubazione e di tutoraggio alle neo-imprese di piccola e media dimensione che si insediano presso le *pépinières d'entreprises* di Aosta e Pont-Saint-Martin.

Alle PMI incubate nei lotti disponibili presso le *pépinières*, di diversa metratura da 50 mq a 350 mq circa, saranno erogati servizi logistici ed innovativi quali, a titolo di esempio, sala conferenze e videoconferenze, sale riunioni, sala e-learning, centro EDP, tutoraggio gestionale, web hosting, server farm, fonia VOIP, connettività internet a banda larga. Le *pépinières d'entreprises*, che per filosofia e modalità di intervento si inseriscono nella rete degli oltre cento Centres Européens d'Entreprise et d'Innovation promossi dalla Commissione Europea, sorgono all'interno di innovativi complessi architettonici, situati nelle principali aree industriali della Valle d'Aosta: l'Espace Aosta e l'ex Illsa Viola di Pont-Saint-Martin.

Le imprese, immerse nell'incantevole atmosfera alpina della regione, hanno dunque la possibilità di collocarsi in un ambiente gradevole, prospettando al proprio personale degli elevati standard di qualità di vita. Grazie alla vicinanza con i principali distretti industriali e parchi tecnologici delle regioni del nord-ovest, della Lombardia e con le confinanti regioni di Francia e Svizzera, le imprese sono situate in un'area geograficamente strategica in grado di offrire ampie ed interessanti prospettive di *business*.

Le *pépinières d'entreprises* consentono ad aziende giovani, innovative e tecnologicamente all'avanguardia di gestire con successo la delicata fase di avvio delle proprie attività. Il principale obiettivo è quello di supportare tutti i soggetti che intendano avviare in Valle d'Aosta una nuova idea imprenditoriale, favorendo da un lato la creazione di nuove generazioni di imprese "*start-up* innovative", dall'altro i processi di innovazione di aziende già esistenti attraverso la creazione di "*spin-off* aziendali o universitari", il tutto fornendo assistenza aziendale ed una serie di servizi centralizzati con una significativa riduzione dei costi.

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di agevolazione deve essere presentata alla Struttura competitività del sistema economico e incentivi dell'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro in via telematica, per mezzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it

Sui siti web della Regione

http://gestionewww.regione.vda.it/Portale_impresa/Avvio_impresa_e_insedimento/epinieres_d_entreprises_i.aspx

e di Struttura Valle d'Aosta S.r.l.

<http://new.svda.it/> è disponibile la modulistica, insieme alle condizioni e alle modalità di insediamento.



4.2. Promozione degli investimenti

(Legge regionale 13 giugno 2016, n. 8)

La Regione, al fine di accrescere l'attrattività e la competitività del sistema economico valdostano, concorrendo alla realizzazione della strategia europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva:

- promuove il rafforzamento, la qualificazione, l'innovazione e la specializzazione delle imprese;
- valorizza i progetti di ricerca e sviluppo, gli investimenti e il trasferimento tecnologico, nonché i progetti di qualificazione e riqualificazione professionale delle risorse umane;
- favorisce l'afflusso di investimenti nazionali ed esteri nel territorio regionale.

Accordi per l'insediamento e lo sviluppo

la Regione promuove la stipulazione di Accordi per l'insediamento e lo sviluppo, aventi per oggetto nuovi insediamenti produttivi, progetti di crescita delle imprese esistenti e programmi di riconversione produttiva, che si caratterizzino, attraverso la concessione di agevolazioni alle imprese, ai sensi e nei limiti stabiliti dalla normativa europea vigente in materia di aiuti di Stato e nei limiti della dotazione di risorse finanziarie assegnata alle leggi regionali di settore.

Al fine di garantire parità di condizioni e trasparenza, la Giunta regionale approva, con propria deliberazione, apposito bando finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la definizione e la stipulazione degli Accordi.

I criteri per l'individuazione degli investimenti di interesse regionale, l'individuazione delle risorse finanziarie disponibili e dei soggetti beneficiari, le modalità di presentazione e di valutazione delle domande, la tipologia degli investimenti finanziabili, l'intensità degli aiuti e le modalità di erogazione sono contenute nel bando contiene.

Reti di impresa

Al fine di valorizzare il contributo delle imprese industriali, artigiane e cooperative alla qualificazione dell'apparato produttivo e all'incremento dell'occupazione, la Regione promuove la formazione di reti d'impresa rivolte, in particolare, all'implementazione delle funzioni di ricerca e sviluppo, alla commercializzazione e all'internazionalizzazione, alla qualificazione e al consolidamento dei rapporti di subfornitura e di filiera e allo sviluppo di più elevati standard qualitativi, nei limiti della dotazione di risorse finanziarie assegnata alle leggi regionali di settore.

Valorizzazione del territorio, promozione degli investimenti e internazionalizzazione

Al fine di promuovere lo sviluppo del territorio, la Regione stipula accordi di collaborazione con altre Regioni e con istituzioni internazionali, coordina la propria politica di promozione sui mercati esteri e di attrazione degli investimenti con le strategie statali ed europee e collabora con gli altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale per i medesimi fini.

Misure di contrasto alle delocalizzazioni produttive

Per contrastare le delocalizzazioni delle produzioni, che avvengono entro tre anni dalla concessione di contributi in conto capitale a valere sulle finanze regionali, da un sito regionale a uno Stato non appartenente all'UE, con conseguente riduzione del

personale di almeno il 50%, la Regione fa decadere le imprese beneficiarie dal beneficio concesso, con l'obbligo di restituire i contributi percepiti.

Per ulteriori informazioni nonché per la relativa modulistica si invita a visitare il sito istituzionale regionale al seguente link:

https://www.regione.vda.it/Portale_impres/Sostegno_alle_impres/insediamento_e_sviluppo_i.aspx